

La Filo di Laives che ci racconta una storia

di Carlo Dal Ri

Tra regali, mercatini, alberi addobbati e strade illuminate spesso ci si dimentica che cos'è il Natale. E la Filodrammatica di Laives quest'anno ce lo ricorda con uno spettacolo tutto nuovo: dopo il debutto dell'Immacolata in Germania,

"Vegnì che ve conto 'na storia"

Lo spettacolo, che ha già riscosso molto successo tra il pubblico di turisti italiani in Germania, si fonda sul Vangelo tradotto in dialetto trentino da Giorgio Bassi per la Biblioteca Don Bosco. La lettura di tre narratori sarà accompagnata anche dai personaggi stessi che nel Vangelo sono raccontati. Per completare la scena non potevano mancare alcuni cantanti dei cori Laurino e Monti Pallidi, che con le loro voci intervalleranno le scene donando quell'aria magica alla rappresentazione stessa. Nel corso dello spettacolo infatti si alternano narratori, attori e cantanti, che insieme contribuiscono a diffondere un messaggio di pace e di fratellanza, nel perfetto rispetto di ciò che la nascita di Cristo ha significato per l'umanità. L'idea è venuta in mente a Roby de Tomas, il regista della Filo, che ha allestito lo spettacolo in pochi mesi, sollecitando il cast nella preparazione di una recita impegnata e religiosa, come già aveva fatto con le Laudi pasquali.

Tuttavia si potrebbe affermare che la rappresentazione non è del tutto nuova, essa è infatti una rievocazione delle letture pubbliche che faceva Gino Coseri quando ancora teneva sul comodino il Vangelo in dialetto. Dunque allo spirito prettamente religioso dello spettacolo si aggiunge anche la volontà di rendere omaggio alla sua memoria, portando sul palco una lettura che lui amava e alla quale teneva particolarmente. Ed è proprio al ricordo di Gino che è dedicata la Messa di stasera alle 19.00, dopo sei mesi dalla sua scomparsa.

Per sottolineare lo spirito dell'iniziativa, tutte le offerte raccolte durante le tre serate saranno interamente devolute all'associazione Peter Pan, che da anni si impegna per aiutare i bambini malati di cancro.

Appuntamento dunque stasera, domani e domenica alle 19.30, nel cortile della chiesa.
